



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3833 del 26/01/2023
Prot. n° 0476548/22 del 23/12/2022

Ditta Proponente: GENIO CIVILE L'AQUILA - DPE016

Oggetto: Perizia dei lavori per "Intervento di manutenzione idraulica per il ripristino dell'efficienza idraulica del Fiume Sagittario in località La Tesa" in comune di CORFINIO (AQ).

Comune di Intervento: Corfinio (AQ)

Tipo procedimento: V.Inc.A. ai sensi del DPR 357/1997e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) Dott. Marco De Santis (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali ASSENTE

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttorio: ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dal GENIO CIVILE L'AQUILA - DPE016 in merito al progetto "Perizia dei lavori per "Intervento di manutenzione idraulica per il ripristino dell'efficienza idraulica del Fiume Sagittario in località La Tesa" in comune di CORFINIO (AQ)";

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

fermo restando che il proponente dovrà attenersi al rispetto delle Misure di conservazione generiche e sito specifiche per la tutela della Rete Natura 2000 dell'Abruzzo, approvate con DGR 279/2017 e smi;

Vista la richiesta di audizione l'ing. Callocchia di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 0028708 del 26 GENNAIO 2023;

preso atto dei contenuti dello Studio di Incidenza Ambientale, inviato dal proponente con nota acquisita in atti al n. 532482 del 16.12.22;

Preso atto della nota del Comune di Popoli, (n. 25731 del 24.01.23), che in qualità di Ente Gestore della ZSC IT7110097, denominata "Fiumi Giardino-Sagittario-Aterno-Sorgenti del Pescara", ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

preso atto che, come indicato dal proponente, trattasi di intervento *urgente* ai fini del ripristino dell'efficienza idraulica del Fiume Sagittario, in loc. La Tesa;

Dato atto che il proponente comunicherà al Comune di Popoli la data di inizio dei lavori;

considerato che ai sensi dell'art.185 c. 3 del D.lgs. 152/06, i materiali rimossi dagli alvei devono essere gestiti in conformità alle previsioni del DPR 120/2017, sia che questi vengano rimossi per finalità di sicurezza idraulica che per la realizzazione di un'opera;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE

Ai sensi delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019, adottate con DGR 860 del 22/12/2021, la validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

dott. Marco De Santis (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
“Intervento di manutenzione idraulica per il ripristino dell’officiosità idraulica del Fiume Sagittario in località La Tesa” in comune di CORFINIO (AQ).

Oggetto

Titolo dell'intervento:	“Intervento di manutenzione idraulica per il ripristino dell’officiosità idraulica del Fiume Sagittario in località La Tesa” in comune di Corfinio (AQ)”.
Azienda Proponente:	SERVIZIO GENIO CIVILE L’AQUILA Ufficio Tecnico di Avezzano

Localizzazione del progetto

Comuni:	Corfinio
Provincia:	AQ,
Altri Comuni Interessati:	
Località:	La Tesa
Riferimenti catastali:	

La presente istruttoria richiama brevemente quanto riportato nella Relazione di VinCA

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti Sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Contenuti dello Studio di Vinca

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro
istruttorio

Dott. Pierluigi Centore





Istruttoria Tecnica
Progetto

**Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
“Intervento di manutenzione idraulica per il ripristino dell’ufficiosità idraulica del Fiume Sagittario in località La Tesa” in comune di CORFINIO (AQ).

**SEZIONE I
ANAGRAFICA DEL PROGETTO**

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Gilberto di Giorgio
PEC	gilberto.digiorgio@regione.abruzzo.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Ing. Riccardo Pizzinigrilli
----------------	-----------------------------

3. Avvio della procedura

Data avvio procedimento e richiesta parere all’Ente gestore del SIC. Prima comunicazione	Nota n. 477785 del 08/11/2022
Data avvio procedimento e richiesta parere all’Ente gestore del SIC. Seconda comunicazione a seguito di integrazioni	Nota n. 541168 del 23/12/2022

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione, non è pervenuta alcuna osservazione

5. Elenco elaborati

Publicati sul sito	Integrazioni
istanza_vinca_corfinio_n._476548_del_07.11.22.pdf modello_10_n._476548_del_07.11.22.pdf Valutazione di Incidenza tav_1a_relazione_tecnica_corfinio.pdf tav_2a_planimetrie_corfinio.pdf tav_2b_elaborati_garfici_corfinio.pdf tav_3_docum_fotografica_corfinio.pdf tav_4_computo_metrico_corfinio.pdf	studio_di_vinca_integrativo_n._532482_del_16.12.2022.pdf

Premessa

Con nota n. 476548 del 07/11/2022 il DPE016 – Servizio Genio Civile L’Aquila ha inviato la richiesta di attivazione del procedimento di VInca per l’intervento in oggetto. Il Servizio DPC002 ha quindi provveduto ad attivare il procedimento richiedendo al Comune di Popoli, in qualità di Ente gestore del SIC il parere di competenza.

Succeivamente, a seguito di interlocuzioni per le vie brevi con i tecnici del Servizio, lo stesso Genio Civile ha inviato uno Studio di VInCA integrativo. Il Servizio ha quindi comunicato (n. 541168 del 16.12.22), agli Enti coinvolti nel procedimento la pubblicazione di detto documento.

Con nota acquisista gli atti al n. 25731 del 24/01/2023 il Comune di Popoli ha inviato il proprio **parere favorevole** con prescrizioni, di cui sarà data lettura in sede di CCR VIA.

La presente istruttoria riporta un sunto di quanto descritto dal tecnico

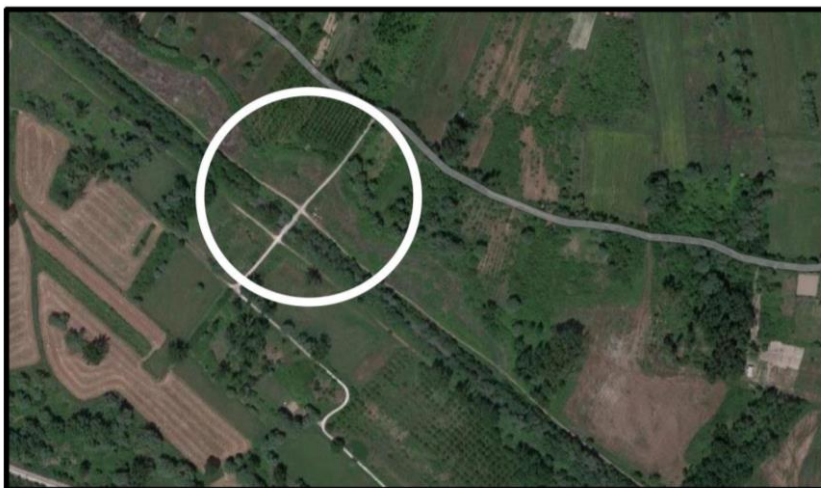
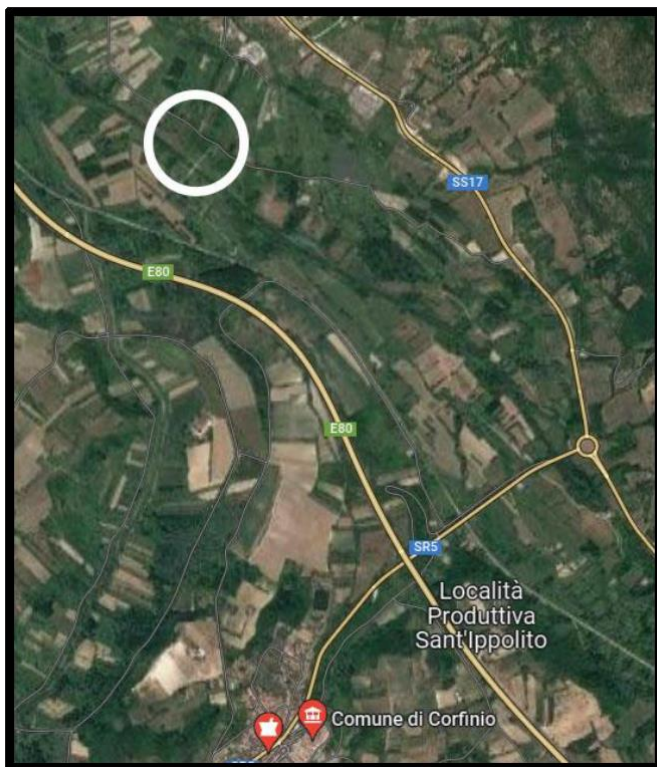


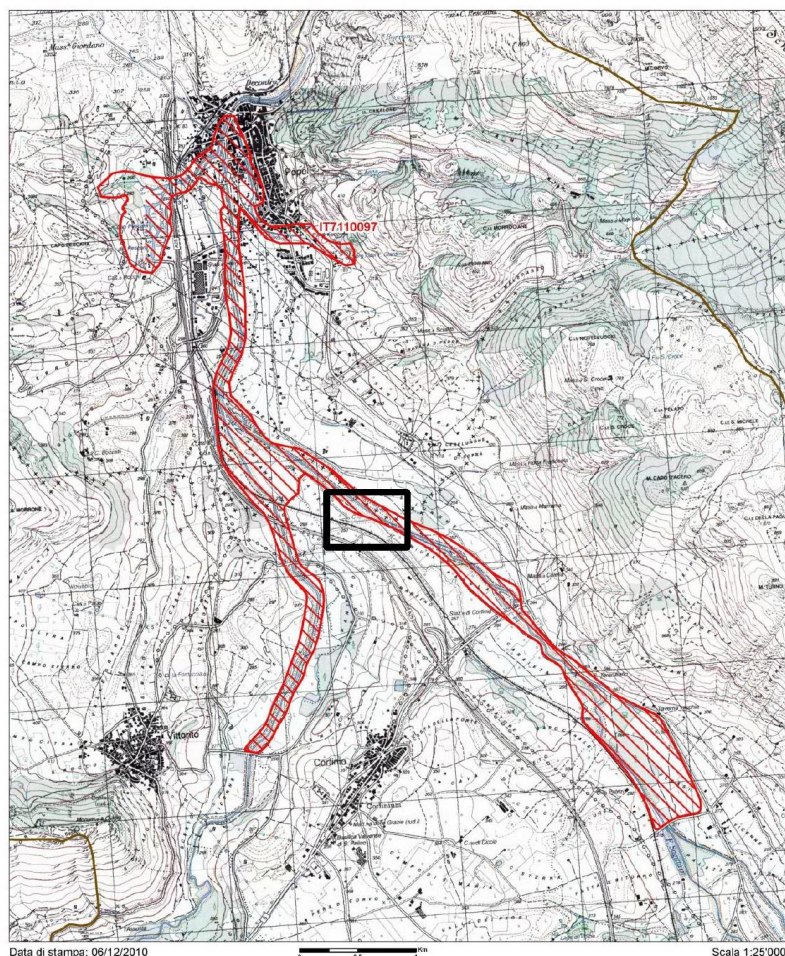
SEZIONE II Contenuti dello Studio di Vinca

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Inquadramento cartografico e geografico dell’area di intervento

L’area interessata dall’intervento ricade nella Località denominata La Tesa, all’interno del Comune di Corfinio (AQ), nella zona di attraversamento del fiume Sagittario e rientra all’interno dei Siti di importanza Comunitaria (codice IT7110097, denominato “Fiumi Giardino Sagittario Aterno Sorgenti del Pescara”).





Legenda
 sito IT7110097
 altri siti
 Base cartografica: IGM 1:25'000

VINCOLI

L’area di intervento:

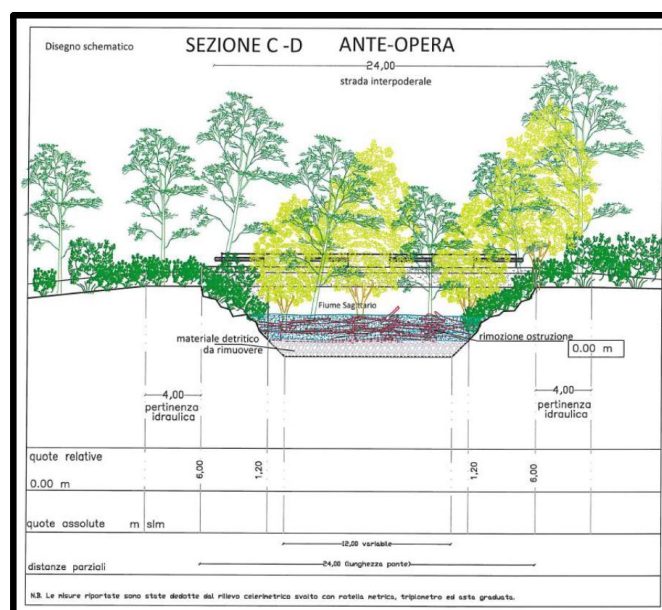
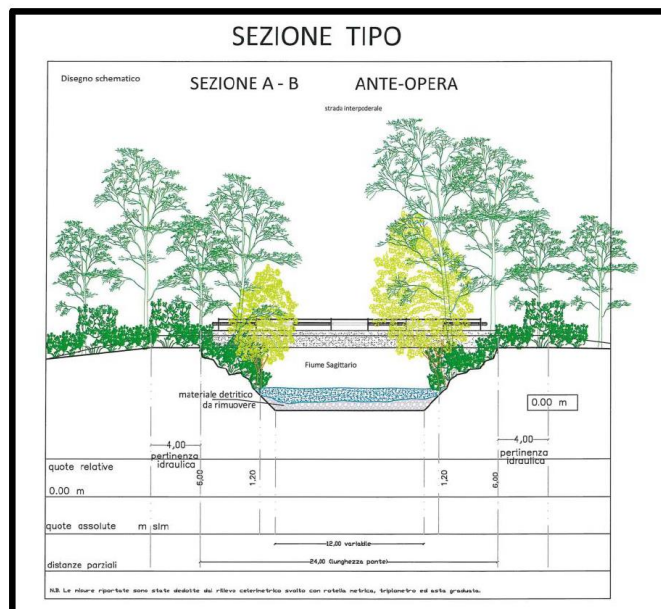
- rientra in zona A2 – *Conservazione parziale*, del Piano Regionale Paesistico ed è inclusa nel perimetro della ZSC IT7110097 “*Fiumi Giardino, Sagittario, Aterno, sorgenti del Pescara*”.
- rientra nelle Aree Tutelate per Legge ai sensi dell’art. 142 del D.lgs. 42/04;
- ricade in Zona Agricola nel P.R.G. di Corfinio.

STATO DI FATTO

Il tecnico afferma che l’area in oggetto è in stato di incuria sia nelle difese idraulico pluviali del Fiume Sagittario sia nelle prescrizioni delle Categorie di salvaguardia, tutela e valorizzazione del Piano Paesistico Regionale vigente. In particolare si rilevano le seguenti problematiche:

- a monte del ponte sulla strada comunale che attraversa il Fiume Sagittario l’alveo è interessato da un accumulo di tronchi d’albero di varia dimensione il quale, trascinato a valle dalla corrente e tenuto dalla vegetazione spontanea presente nel tratto in esame, crea un vero e proprio “*effetto diga sbarramento*”, tale da impedire il regolare deflusso delle acque;
- a monte ed a valle del ponte stradale vi è una importante presenza di folta vegetazione in alveo costituita da alberi di medio ed alto fusto con prevalenza di essenze legnose quali pioppi e salici.

Figura 10 - Planimetria generale - ANTE OPERAM





INTERVENTO PREVISTO

L’intervento di manutenzione si rende necessario, in quando il trasporto solido e lo sviluppo abnorme di vegetazione spontanea in alveo inducono modifiche delle caratteristiche idrauliche del corso d’acqua tali da determinare un aumento del rischio di esondazione e tali da far rilevare principi di dinamiche evolutive che possono condurre ad un aumento esponenziale del rischio suddetto. Il mantenimento della funzionalità idraulica rappresenta il fine principale dell’attività di sistemazione e manutenzione.

L’utilizzo di tecniche d’ingegneria naturalistica applicata a fenomeni di dissesto idraulico del tipo in esame, consente di raggiungere un rapporto ottimale “costo prestazioni” senza incidere sull’aspetto “paesaggistico ambientale” del territorio.

Il tecnico afferma che l’intervento prevede esclusivamente opere di manutenzione fluviale, tale da ripristinare la funzionalità idraulica del corso d’acqua con contestuale miglioramento del contesto “paesaggistico ambientale” di dettaglio dell’area “agricola rurale” disincentivando azioni antropiche di degrado e non incidendo negativamente sul Sito d’interesse Comunitario sopra indicato. Inoltre, con la ricrescita stagionale della vegetazione spontanea lungo le sponde, l’aspetto delle aree interessate dall’intervento verrà ricondotto a quello ordinario “ante intervento” in breve/medio tempo.

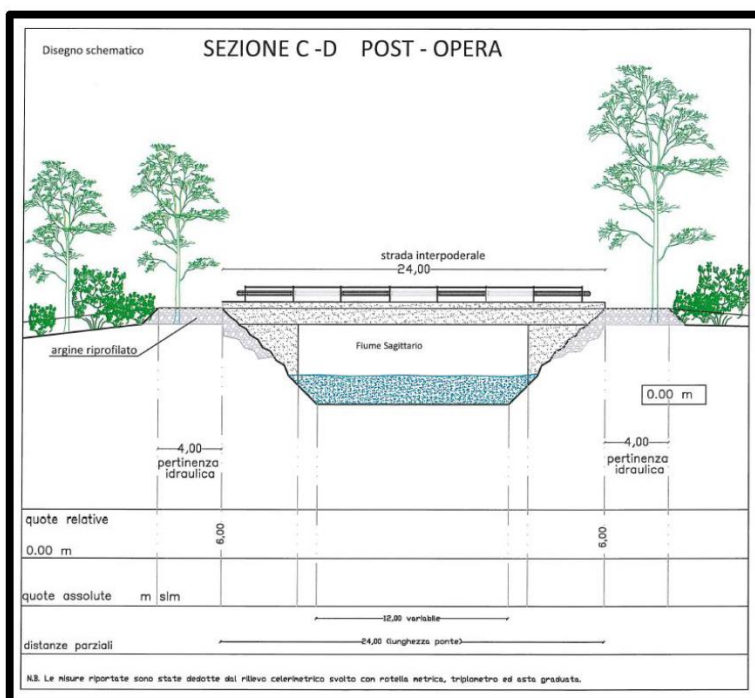
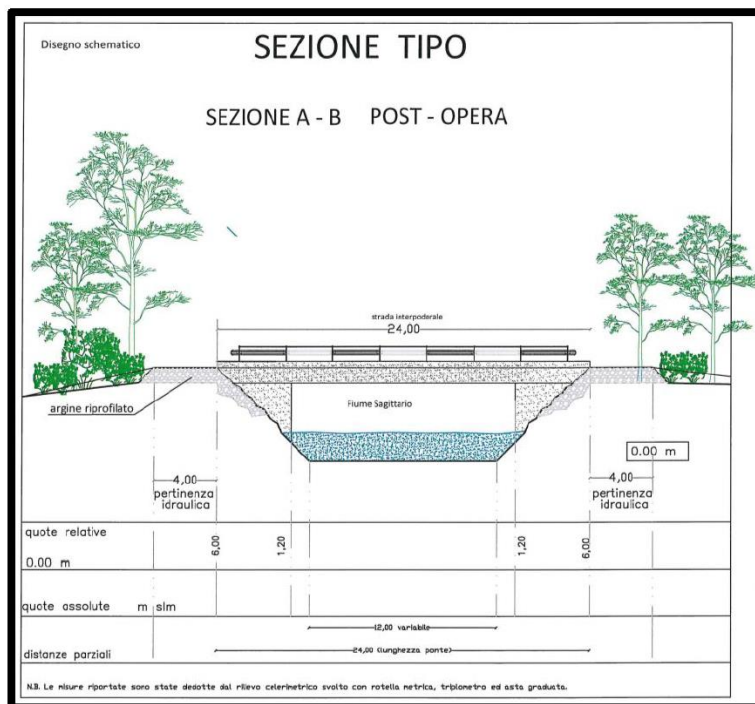
L’intervento prevede le seguenti lavorazioni e scelte progettuali:

- *Decespugliamento di pertinenze idrauliche, con diradamento mirato a mantenere le associazioni vegetali “giovani” e rimozione degli esemplari morti, “vecchi” o debolmente radicati che ostacolano il regolare de flusso delle acque e che potrebbero essere facilmente scalzati ed asportati in caso di piena, compresa la vegetazione del diametro a 1,30 m. da terra fino a cm. 30;*
- *Rimozione di tronchi d’albero depositati in alveo che ostacolano il regolare deflusso delle acque e che potrebbero aumentare il rischio idraulico in caso di piena;*
- *Taglio selettivo di alberi, presenti in alveo, sugli argini o sulle pertinenze idrauliche, del diametro a 1,30 m. da terra maggiore di cm. 30 che incombono pericolosamente sul corso d’acqua, il taglio sarà funzionale al mantenimento e/o al ripristino del buon regime idraulico, escludendo categoricamente l’asportazione indiscriminata della vegetazione preferendo il taglio selettivo con diradamento mirato al mantenimento delle associazioni vegetali “giovani”;*
- *Scavo a sezione obbligata, per la rimozione di materiale detritico in ambito fluviale, per il ripristino della sezione idraulica di deflusso delle acque, da eseguire anche in modo puntuale ed in corrispondenza del ponte stradale, effettuato con idonei mezzi meccanici anche di piccole dimensioni e con la dovuta cautela ai fini della salvaguardia delle infrastrutture presenti;*
- *Scavo di sbancamento per la riapertura della sezione idraulica di deflusso delle acque, la riprofilatura delle sponde, la regolarizzazione del fondo ed il rinforzo delle arginature, effettuato con idonei mezzi meccanici e con la dovuta cautela ai fini della salvaguardia degli habitat presenti nelle aree d’intervento;*
- *Conferimento a discarica/impianti di recupero del materiale rimosso costituito da legname di alberature e materiale litoide secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.*

Le opere di ripristino dell’officiosità idraulica in corrispondenza dell’attraversamento stradale e di riapertura della sezione idraulica di deflusso delle acque sono da inquadrare nella tipologia di “intervento di manutenzione fluviale” con eliminazione delle zone di accumulo dei materiali litoidei e legnosi pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque e ripristino della sezione idraulica originale.

Per quanto sopra si prevede una reimmissione nell’ambito dello stesso tratto di alveo del materiale litoide pari al 30% circa del materiale escavato, per risagomatura alveo e riprofilatura degli argini, ed una asportazione del restante 70% di materiale litoide, ricorrendo agli estremi di cui all’art. 2, comma 1, lettera c) del D.P.R. del 14/04/1993. Tali scelte progettuali sono tese al ripristino dello stato di qualità idro-morfologica del corpo idrico fluviale, rimuovendo lo stato attuale di grave compromissione del buon regime idraulico, senza l’introduzione di opere che potrebbero alterare gli habitat presenti nelle aree d’intervento.

Figura 17 - Sezione TIPO - POST OPERAM



INDICAZIONI DELLE QUANTITÀ E DELLE DIMENSIONI DELL'AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO

L'area di interesse si estende per 100 metri di lunghezza l'intervento è previsto per entrambi gli argini, quindi per una lunghezza complessiva di 200 metri. L'area è attraversata da un ponte della viabilità locale, come si



evinces anche dai disegni delle sezioni, di lunghezza 24 metri. Lo scavo di sbancamento per la riapertura della sezione idraulica e la sistemazione degli argini avrà dimensioni di (compresa sia la zona a monte che a valle del ponte): 200 metri lineari x 4 mq (area di scavo) = (per 1 m di profondità, ndr), 800,00 mc. Lo scavo a sezione obbligatoria per la zona sotto ponte avrà dimensioni: 20 metri lineari x 3,5 mq (area di scavo) = 70 mc.

INDICAZIONI DELLE MODALITÀ DI LAVORO IN FASE DI CANTIERE, CON DETTAGLIO SPECIFICO SULLE AZIONI DA SVOLGERE IN ALVEO VALUTAZIONE DI MAGGIOR DETTAGLIO DEGLI EVENTUALI IMPATTI SU SPECIE ED HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO, IN PARTICOLARE IN RAGIONE DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE IN ALVEO/TIPOLOGIA DI MACCHINARI DA UTILIZZARE.

In alveo sarà eseguito uno scavo di sbancamento per la rimozione di materiale detritico per il ripristino della sezione idraulica di deflusso delle acque, anche in modo puntuale ed in corrispondenza di infrastrutture primarie come il ponte presente, con idonei mezzi meccanici (anche di piccole dimensioni), compresa la rimozione di erbe palustri, vegetazione infestante, profilatura delle sponde, regolarizzazione del fondo. Da eseguire con la dovuta cautela per la salvaguardia degli habitat presenti nell’area di intervento.

I materiali di scarto dovranno essere, dall’appaltatore, smaltiti e conferiti esclusivamente alle discariche autorizzate, in siti scegliersi in precedenza, in modo da non trovare eccezioni da parte dell’Amm.ne comunale. I materiali riutilizzabili provenienti dalla demolizione potranno essere reimpiegati, se necessario e se ritenuti idonei dalla Direzione dei Lavori dopo che saranno stati debitamente scalcinati e ripuliti.

INTERFERENZE SULLE COMPONENTI ABIOTICHE

Le opere in progetto saranno eseguite all’interno dell’alveo del Fiume Sagittario; l’intervento, non opportunamente eseguito alla regola dell’arte, potrebbe comportare carichi di inquinamento ambientale e conseguente danneggiamento all’habitat presente ed alle specie animali e vegetali ad esso collegate. È opportuno però ricordare che le opere previste sono mirate al miglioramento delle attuali condizioni manutentive degli elementi ed alla prevenzione dei fenomeni di smottamenti, allagamenti ed esondazioni in considerazione anche delle arterie viarie a ridosso.

Le opere in progetto hanno rischio nullo di eventuali processi erosivi all’interno e/o sulle aree spondali nel tratto di intervento del fiume. L’intervento manutentivo è tale da evitare processi erosivi e di esondazione. Le opere che si andranno a realizzare non comporteranno interferenze negative allo scorrimento delle acque superficiali, né all’idrogeologia. Inoltre sono da escludere ipotesi di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee, lasciando inalterata la situazione dei luoghi, per via dell’aspetto esclusivamente manutentivo del progetto.

INTERFERENZE SULLE COMPONENTI BIOTICHE

Le possibili ripercussioni derivanti dalle più generali attività di cantiere per via dei movimenti terra da parte dei mezzi meccanici, che hanno comunque carattere temporale, potrebbero porre una potenziale incidenza sugli habitat. Il transito dei mezzi di cantiere costituisce una interferenza momentanea e di significatività modesta, gli eventuali disturbi sono legati solo alle fasi di cantiere, durante la realizzazione delle opere di demolizione dell’argine ammalorato e nella successiva rimozione dei detriti, che sono a carattere puntuale.

Il tecnico dichiara che l’incidenza dei lavori di progetto sulla flora e sulla fauna è da considerarsi minima inoltre la temporaneità dell’intervento e la cautela nell’esecuzione dei lavori ridurrà di molto l’impatto su di esse.

Il tecnico afferma che l’impatto maggiore può verificarsi nel taglio selettivo di alcune specie vegetali, limitato a poche alberature in prossimità dell’alveo e degli argini, al fine di consentire una migliore conservazione dell’intero ecosistema. Altra interferenza da considerare è generata dal rifacimento dell’argine, dai macchinari e dalle maestranze impiegati; tale operazione dovrà avvenire nell’assoluto rispetto dell’intero habitat, nel minor tempo possibile e con un graduale inserimento degli elementi all’interno delle aree, costantemente monitorate, per ridurre l’impatto e permettere alla fauna ittica un adattamento all’introduzione di nuovi elementi nell’alveo ed evitare eventuali intrappolamenti dei pesci in acque stagnanti.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
“Intervento di manutenzione idraulica per il ripristino dell’efficienza idraulica del Fiume Sagittario in località La Tesa” in comune di CORFINIO (AQ).

Per quanto riguarda gli elementi inquinanti e il disturbo ambientale sull’ecologia, l’incremento, rispetto alla normalità di esercizio, è riconducibile ai gas di scarico e al rumore dei mezzi in fase di cantiere. Tenuto conto che gli interventi da realizzarsi, riguardano una superficie limitata in relazione agli habitat naturali circostanti e che tali interventi non modificano sostanzialmente gli ecosistemi della flora e della fauna, il tecnico ritiene che l’impatto previsto è da considerarsi minimo e limitato nel tempo ed afferma che in generale, gli interventi in progetto, essendo di natura temporanea, puntuale e localizzati solo in una modesta area del sito SIC, creano interferenza minima, con gli habitat protetti, se saranno rispettate le misure mitigative/prescrittive della presente Valutazione di Incidenza.

CRONOPROGRAMMA

Considerata la natura dei lavori e le condizioni di esecuzione, il tempo utile per darli ultimati è stabilito in 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi.

Il tecnico:

- premesso che sarà preservato il maggior numero possibile di essenze vegetali, garantendo il mantenimento dell’ombreggiamento dell’alveo;
- premesso che si tratta di un intervento puntuale che interessa un tratto molto breve del fiume;
- premesso che la vegetazione presente è formata principalmente da salici e pioppi, e che nel mese di febbraio si potrà procedere al decespugliamento della scarpata invasa da rovi, arbusti ed erbe infestanti, con salvaguardia, mirata, della rinnovazione arborea ed arbustiva, mantenendo l’ombreggiamento, eseguita con attrezzatura manuale o meccanica;

afferma che:

1. i lavori saranno effettuati tra un’ora dopo l’alba e un’ora prima del tramonto;
2. il taglio dovrà essere funzionale al mantenimento e/oripristino del buon regime idraulico, escludendo categoricamente l’asportazione indiscriminata della vegetazione, preferendo il taglio selettivo con diradamento mirato al mantenimento degli alberi giovani;
3. andranno rispettate le seguenti indicazioni temporali per gli interventi da effettuare, sulla base delle presenze faunistiche rilevate:
 - a) evitare i lavori nell’alveo del fiume nel periodo riproduttivo dei Salmonidi compreso tra ottobre e febbraio.
 - b) evitare qualsivoglia lavoro che possa arrecare disturbo all’ornitofauna fino al 10 febbraio. Tali lavori potranno essere eseguiti nel periodo 10 febbraio -10 marzo e , successivamente dal 20 luglio al 10 settembre. Dal 10 settembre al 20 dicembre tali lavori potranno essere eseguiti previo monitoraggio dell’ornitofauna presente. Dal 20 dicembre al 10 febbraio tali lavori non potranno essere eseguiti.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore





GIUNTA REGIONALE

DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DPE016 SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA

UFFICIO TECNICO SEDE AVEZZANO

Via Marruvio,75 - 67051 – C.F. 80003170661 - TEL. 0863-1802851 Pec: dpe016@pec.regione.abruzzo.it

AL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: Richiesta di Partecipazione alla Seduta del CCR-VIA del 26.01.2023.

Il sottoscritto Dott. Ing. Carlo GIOVANI, DIRIGENTE DEL SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA DELLA REGIONE ABRUZZO, domiciliato in Via Salaria Antica Est,27 - 67100 L'AQUILA, email: dpe016@regione.abruzzo.it, tel. 0862-364207,

CHIEDE

di poter partecipare, tramite l'invio della presente comunicazione, alla seduta del CR-VIA del 26 gennaio p.v., relativa alla discussione del procedimento di Vinca, al fine di fornire eventuali chiarimenti sulle seguenti iniziative:

- 1) **Perizia dei lavori per “Intervento di manutenzione idraulica per il ripristino dell’officiosità idraulica del Fiume Sagittario in località La Tesa” in comune di CORFINIO (AQ);**
- 2) **Intervento urgente presso il Ponte Romano sul Fiume Aterno, nella Frazione di Campana in Comune di Fagnano Alto (AQ).**

Con la presente, inoltre, **si delega** a partecipare alla seduta del CCR-VIA di che trattasi i seguenti dipendenti dello scrivente Servizio Genio Civile L'Aquila:

- 1) Ing. Laura PALUMBO – laura.palumbo@regione.abruzzo.it - 0862 364222;
- 2) Geom. Mario CALLOCCHIA – mario.callocchia@regione.abruzzo.it – 0863 1802831

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Carlo GIOVANI
(firmato digitalmente)